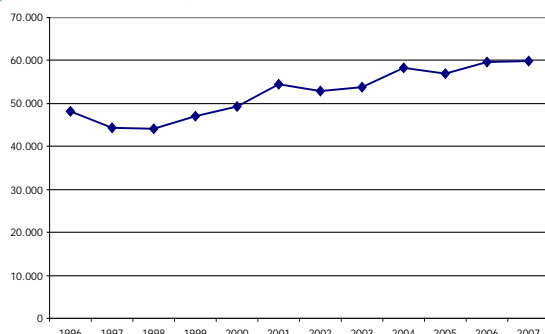


LA SPESA PUBBLICA IN SICILIA DAL 1996 AL 2007 SECONDO I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) è il risultato di un progetto a cura del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari sul territorio. Attraverso i CPT è possibile avere informazioni sulla totalità delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I flussi sono ottenuti attraverso un processo di consolidamento che mira ad ottenere il valore complessivo delle spese direttamente erogate sul territorio e delle entrate effettivamente acquisite senza il rischio di duplicazioni.

L'universo di riferimento per la rilevazione è costituito dal "Settore Pubblico Allargato" (SPA); costituito dalla Pubblica Amministrazione (PA) propriamente detta (Stato, Enti di Previdenza, Amministrazioni Regionali, Aziende sanitarie, Enti locali) e dal cosiddetto settore "Extra PA", costituito dalle Imprese Pubbliche nazionali e locali.

FIG.1. - SICILIA - SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2000)



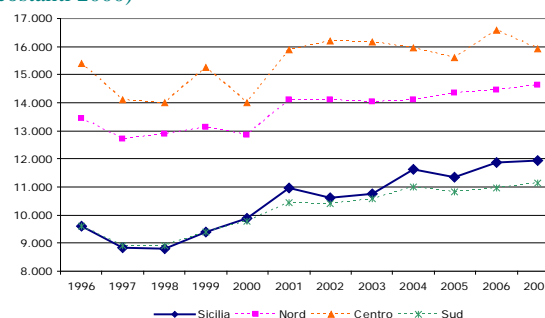
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Tra il 1996 e il 2007 la Sicilia mostra, a valori costanti 2000, un incremento della spesa totale pari al 2,1 per cento in media all'anno. I valori più bassi dell'indicatore interessano il biennio 1997-1998; negli anni seguenti si assiste a un recupero. Si osservano in particolare due picchi di crescita

(nel 2001 e nel 2004) e, dopo una flessione nel 2005, si registra un incremento a partire dall'anno successivo. (Fig.1).

Per confrontare i dati della Spesa in Sicilia con quelli del resto d'Italia, risulta particolarmente significativo fare riferimento ai valori procapite. I valori relativi alla Sicilia (Fig.2) non si discostano sensibilmente da quelli del Sud, ma a livello regionale si osserva, in media, una dinamica più sostenuta, in particolare nel periodo 2001-2007, durante il quale il dato della Sicilia si posiziona sempre al di sopra di quello della macroarea di riferimento. Tra il 1996 e il 2007, l'indicatore cresce in tutto il territorio nazionale, ma, sebbene resti relativamente ampia la distanza tra il Centro-Nord da una parte, il Sud e la Sicilia dall'altra, si assiste a una riduzione dei divari. Posto pari a 100 il valore del Nord Italia, infatti, il dato regionale è uguale a 71,5 nel 1996 e a 81,5 nel 2007.

FIG.2 - SPA - SPESA TOTALE PROCAPITE (euro a prezzi costanti 2000)



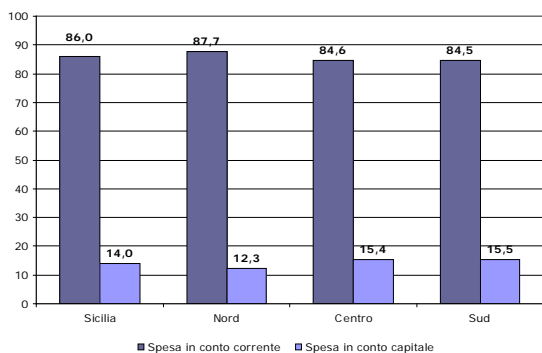
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La Spesa corrente

Data la sua rilevanza non stupisce che l'andamento della Spesa corrente nella Regione rifletta l'evoluzione della spesa totale. Tale categoria infatti rappresenta in media l'86 per cento della spesa totale, passando da meno di 41 miliardi di euro in valori costanti nel 1996 a circa 53 miliardi di euro nel 2007, con un incremento collegato a un notevole aumento delle spese per

acquisto di beni e servizi e delle poste correttive. (Fig.3)

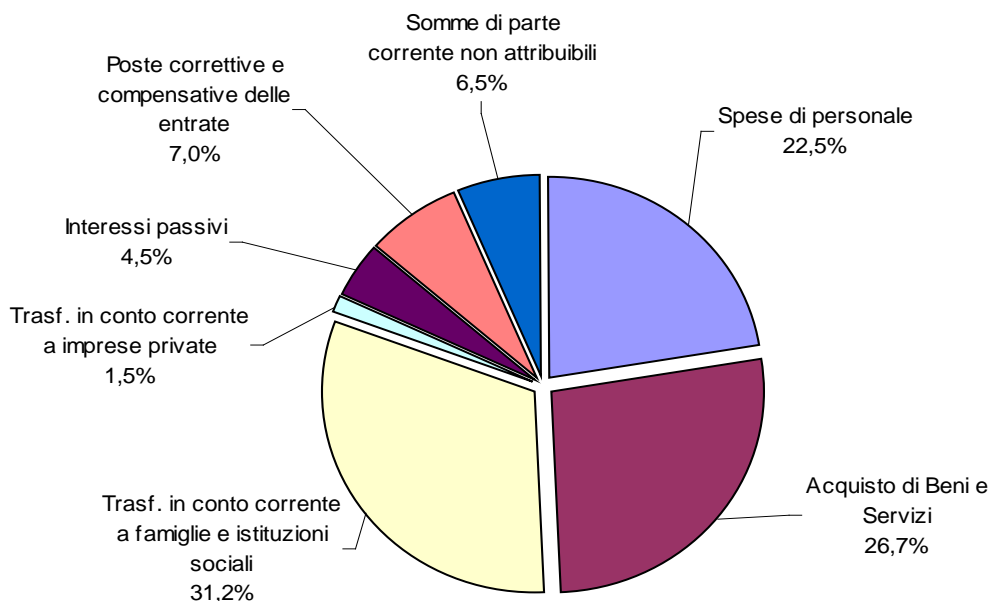
FIG.3 - SPA - SPESA PER CATEGORIE ECONOMICHE (valori percentuali, media 1996-2007)



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Entrando più in dettaglio, la spesa corrente in Sicilia evidenzia tre picchi di crescita nel 2001, nel 2004, e nel 2007 riconducibili, almeno in parte, al forte incremento dei pagamenti del settore sanitario siciliano manifestatosi in tali anni. Oltre l'80 per cento della Spesa corrente è ripartita tra spese di Personale, Acquisto di beni e servizi e Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali. Proprio quest'ultima voce rappresenta la quota maggiore della spesa corrente, anche se la sua incidenza è ridotta dal 34,4 per cento del 1996 al 28,9 per cento del 2007. L'alta quota dei Trasferimenti in conto corrente a famiglie e istituzioni sociali è spiegata dalla componente della spesa degli enti di previdenza.(Fig.4)

FIG.4 - SICILIA - SPA - SPESA CORRENTE PER CATEGORIE ECONOMICHE (valori percentuali, media 1996-2007)

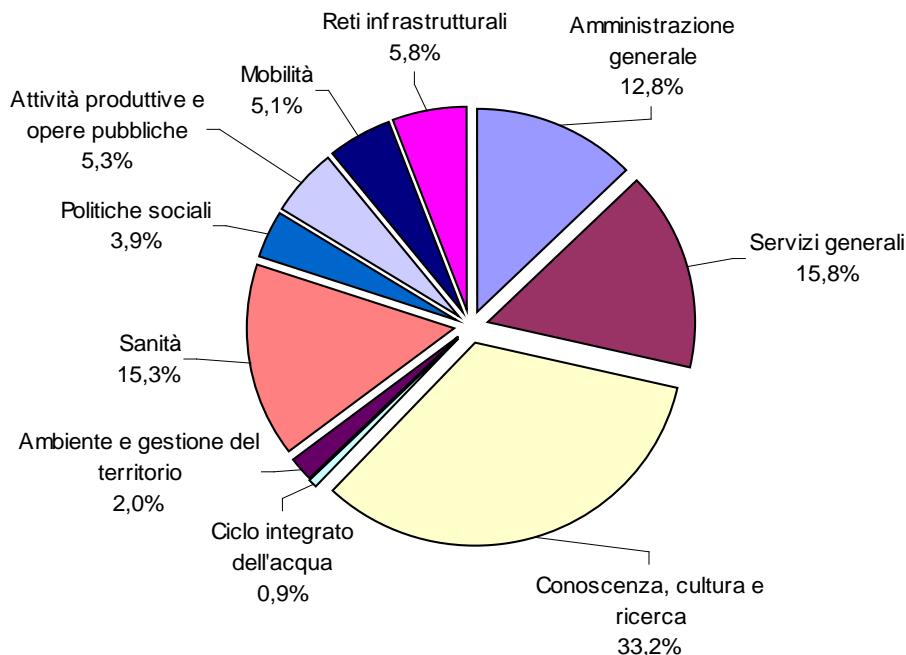


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Nel periodo 1996-2007 in Sicilia la spesa per il Personale in tutto il Settore Pubblico Allargato mostra un incremento contenuto, con valori che oscillano intorno a una media di 10,7 milioni di euro. A livello settoriale (cfr. Fig.5) la spesa per il Personale è maggiormente concentrata nel macrosettore Conoscenza, cultura e ricerca (33,2 per cento), nei Servizi generali (15,8 per cento) e nella Sanità (15,3 per cento), posto che il primo include l'Istruzione e la Formazione. Tra il 1996 e il 2007 la composizione per settori evidenzia, tra

le modifiche di maggior rilievo, aumenti notevoli dell'incidenza di Sanità, Politiche sociali e Attività produttive e opere pubbliche, mentre si registra un rallentamento della quota di spesa relativa a Ciclo integrato dell'acqua e Reti infrastrutturali. Risulta, in media, elevata la quota del settore Amministrazione generale (12,8 per cento) rispetto a Nord (9,1 per cento), Centro (9,3 per cento) e Sud (10,4 per cento), mentre la Sicilia presenta valori più bassi rispetto al Sud nei settori Mobilità e Politiche sociali.

FIG.5 - SICILIA - SPESA PER IL PERSONALE PER MACROSETTORI (valori percentuali, media 1996-2007)

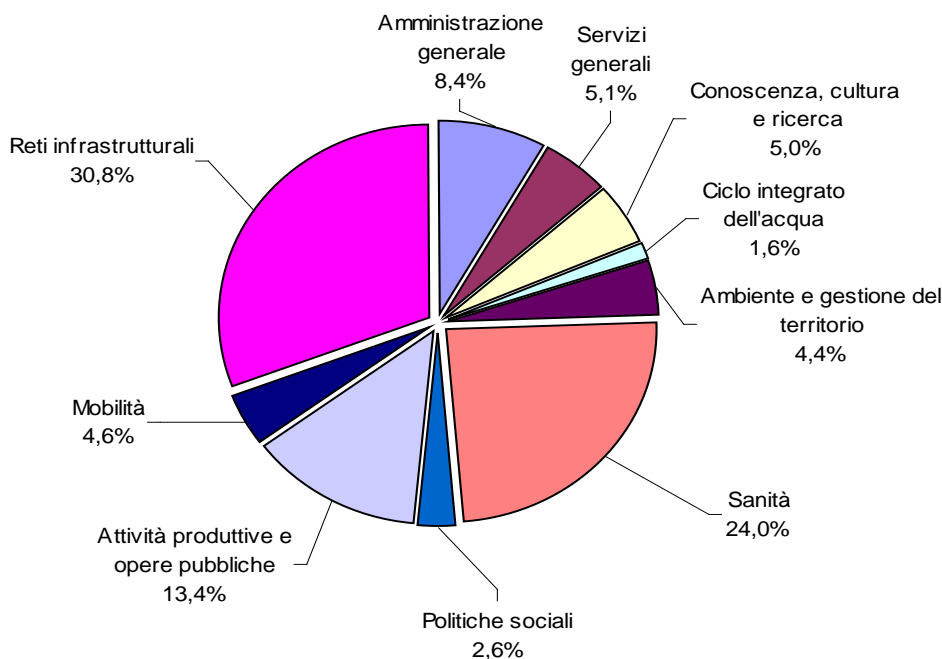


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La spesa per Acquisto di beni e servizi in Sicilia mostra una crescita media annua nel periodo 1996-2007 di poco superiore a quella dell'Italia. I macrosettori che in Sicilia coprono la parte più rilevante di tale spesa (Fig.6) sono Reti infrastrutturali (30,8 per cento), e Sanità (24,0 per cento), seguiti, a una certa distanza, da Attività produttive e opere pubbliche (13,4 per cento) e

Amministrazione generale (8,4 per cento). L'incidenza di Reti infrastrutturali, pur essendo relativamente elevata già nel 1996 (27,4 per cento), si fa più consistente tra il 2001 e il 2004 (attorno al 30 per cento), e nel biennio 2005-2006 (33,7 per cento e 35,8 per cento) per effetto della maggiore spesa in Energia.

FIG.6 - SPA - SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER MACROSETTORI (valori percentuali, media 1996-2007)

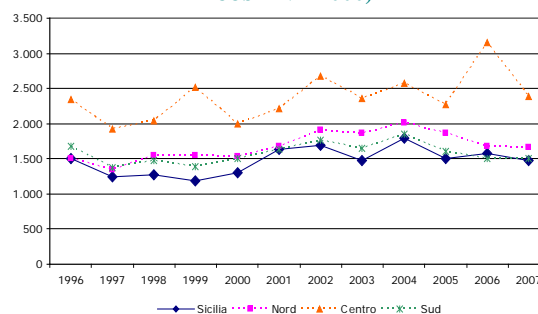


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale

Sempre con riferimento al SPA, la Spesa procapite in conto capitale in Sicilia presenta il valore più basso nel 1999, mentre si assiste a un recupero nel triennio successivo e soprattutto nel 2001, ultimo anno consentito per utilizzare i finanziamenti del ciclo di programmazione comunitaria 1994-1999. (Fig.7). Il picco di crescita del 2001 trova ulteriore spiegazione nel forte incremento, verificatosi in Sicilia in quell'anno, delle erogazioni relative alla L.448/1992. A tale aumento segue nel 2003 un calo riconducibile da un lato alla flessione delle risorse di finanza pubblica disponibili per questi fini, dall'altro alla modifica degli indirizzi di spesa della legge. Nel 2003 la spesa procapite si riporta su valori prossimi a quelli osservati nel 1996 così come accade nel triennio 2005-2007, dopo un picco nel 2004 causato dalla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in SpA e delle conseguenti maggiori erogazioni di crediti.

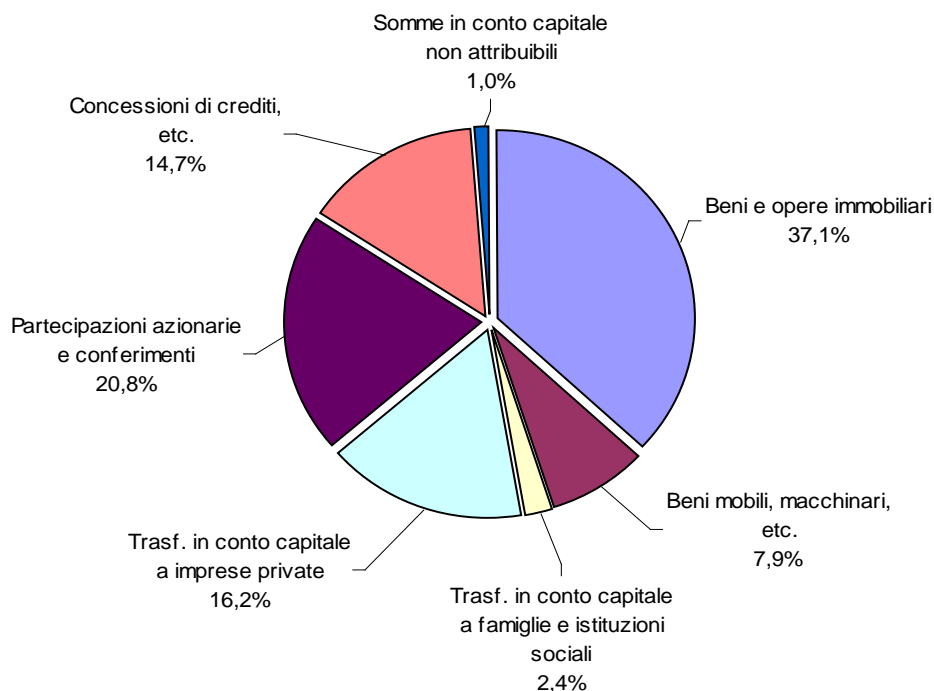
FIG.7 - SPESA PROCAPITE IN CONTO CAPITALE (EURO A PREZZI COSTANTI 2000)



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Tra le categorie economiche della Spesa in conto capitale (Fig.8) i Beni e le opere immobiliari hanno la maggiore incidenza con una media del 37,1 per cento, e, insieme ai Beni mobili, macchinari, ecc., rappresentano la quota degli Investimenti fissi (45,0 per cento). Le partite finanziarie (Partecipazioni e Concessioni) incidono in media per il 35,5 per cento, mentre i Trasferimenti coprono una quota pari al 18,6 per cento.

FIG.8. - SICILIA - SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER CATEGORIE ECONOMICHE (valori percentuali, media 1996-2007)



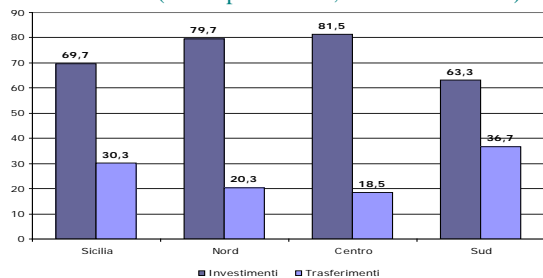
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è composta da Investimenti, Trasferimenti a famiglie e imprese e Somme non attribuibili (di entità trascurabile e inglobate in Trasferimenti a imprese). Gli Investimenti ne coprono la parte più rilevante. Il monitoraggio della quota di investimenti sul totale della spesa nel tempo rappresenta uno strumento utile per

valutare la capacità di un'area geografica di alimentare lo sviluppo. Nel periodo considerato, sia la Regione che il Sud vedono tuttavia un peso più consistente dei Trasferimenti, in particolare di quelli destinati alle imprese. (Fig.9) La differenza tra Sud e Centro-Nord è legata alle forme di incentivazione dello sviluppo territoriale finanziate con risorse pubbliche aggiuntive

destinate in massima parte all'area meridionale ed è condizionato dai fondi comunitari di cui hanno beneficiato tutte le regioni Obiettivo 1, anche se in Sicilia la programmazione comunitaria ha presentato un forte ritardo nei pagamenti delle risorse del POR 2000-2006.

FIG.9 - SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI E TRASFERIMENTI (valori percentuali, media 1996-2007)

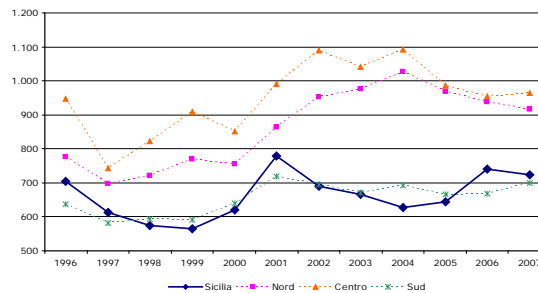


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Dal confronto dell'evoluzione degli investimenti procapite in Sicilia, Sud e Italia nel periodo 1996-2007 emerge, infine, che gli indicatori relativi a Centro e Nord appaiono sempre superiori a quelli

del Sud e della Sicilia (Fig.10); quest'ultima si posiziona talora al di sotto, talora al di sopra della macroarea di riferimento e, tranne che in qualche anno, la distanza tra la Regione e il Sud è di entità contenuta. Si nota un picco nel 2001, causato prevalentemente da variazioni nel settore Mobilità a livello centrale (spese legate alla viabilità o trasporti)

FIG.10 - SPA - SPESA PROCAPITE PER INVESTIMENTI (EURO A PREZZI COSTANTI 2000)



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

PER INFORMAZIONI

+39 091 7076767
+39 091 7076762

statistica@regione.sicilia.it

CAPO SERVIZIO

DOTT. GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE

DOTT. GIUSEPPE MORALES